

TIPOLOGIA DI POLO

Polo esistente confermato nella pianificazione provinciale quale polo per la produzione di materiali pregiati a destinazione prevalente di trasformazione industriale .

LITOLOGIA DEL GIACIMENTO

Sabbie di origine alluvionale

COMUNE INTERESSATO

Bondeno, località Settepolesini

INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'area è ubicata in località Settepolesini, nel Comune di Bondeno, confina a nord con la strada comunale Bondeno – Settepolesini, a ovest col Cavo Napoleonico, a sud col canale di Burana e ad est con il canale cittadino (CTR n°185104).

L'area nella quale è collocato il polo di sabbia, ha un'estensione pari a 300.4 ha ed il quantitativo estraibile previsto dal 3° PIAE sarà pari a 1.250.000 di m³ oltre ad un residuo pianificato dal PAE vigente nel Comune di Bondeno, per il polo già in esercizio pari a 453.648 m³. La ripartizione poliennale della quota assegnata al polo è meglio dettagliata nella successiva tabella sui volumi scavabili, parte integrante di questa scheda.

L'attività estrattiva è situata in una zona agricola a bassa densità abitativa, in un'area a scarso valore agronomico ed a bassa fertilità. Parte del polo è occupato da un sito di stoccaggio dei fanghi mineralizzati provenienti dal dismesso zuccherificio di Bondeno. Tale stoccaggio non è più attivo dal 2004 e non ha interferenze con l'attività di coltivazione del polo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

INQUADRAMENTO IN RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA DEL P.T.C.P.

L'area adibita a polo comprende una fascia di territorio al rispetto dei corsi d'acqua esistenti vincolata secondo gli articoli 19 e 25 del P.T.C.P. "Zone di tutela naturalistica, paesaggistico – ambientale", l'attività estrattiva viene pertanto però consentita solo all'esterno di questa fascia che ricade nelle zone vietate (Tav. 3/2 del PIAE), ossia in zona ove non è possibile l'attività di cava.

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA DELL'AREA

Dal punto di vista geomorfologico il polo si situa interamente nell'area del Poazzo, antico ramo del Po attivo presumibilmente in età etrusca. Essendosi trattato di un ramo molto importante, ha

depositato ampi spessori di sabbie di buona qualità, che attualmente sono sfruttate dalla cava di Settepolesini.

Dall'analisi della carta di sintesi della potenzialità estrattiva e osservando la carta allegata alla scheda si evince che il polo si trova quasi interamente nell'area di affioramento dei depositi di piana a meandri, consistenti prevalentemente di sabbie di buona qualità. Solo l'area del polo che ne costituisce la propaggine più sud – orientale è caratterizzata dalla presenza in affioramento di depositi di area interfluviale e di palude, costituiti da argille limose, argille e limi argillosi.

Se, nell'ottica dello sfruttamento di questa parte del polo, tali terreni debbano essere considerati come un cappellaccio di poco spessore potrà essere valutato solo in base ad una serie di accertamenti quali sondaggi meccanici o indagini geoelettriche.

CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

La situazione idrogeologica è strettamente condizionata dalla storia evolutiva di quest'area.

Si tratta come detto di depositi sabbiosi molto potenti (fino a oltre 50 m), con intercalazioni di sedimenti fini, non continui lateralmente.

I terreni sono quindi sede di una falda che, a seconda della situazione stratigrafica, può essere freatica superficiale o confinata. Laddove la sabbia è continua per ampi spessori, la falda risulta freatica, ma con livello di base profondo. In questo caso, per esempio nella cava attuale di Settepolesini, si ha una commistione delle acque dei due tipi di falda.

L'alimentazione dovrebbe essere regolata soprattutto dai canali di irrigazione per quanto riguarda la falda freatica più superficiale, mentre per la parte confinata si tratta di un'alimentazione proveniente dal Po attuale. Per la falda freatica a livello di base profondo l'alimentazione è prevalentemente quella dal Po.

CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I terreni estraibili dal polo hanno caratteristiche geotecniche ottime: si tratta infatti per la gran parte di sabbie a granulometria media, impiegabili sia nell'edilizia che nell'industria.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'analisi della stabilità delle sponde in quanto, trattandosi necessariamente di scavi sotto falda, l'equilibrio delle sponde dipende dal loro profilo geometrico.

CALCOLO DEI VOLUMI DISPONIBILI.

L'area complessiva del polo è di 300.4 ha.

Lo spessore medio equivalente, considerato, del giacimento di sabbia è di 30 m.

Il volume complessivo equivalente di materiale cavabile risulta quindi essere di circa 90.000.000m³.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Essendo previsto per questo polo l'ampliamento di un'attività esistente si prevede che le modalità di escavazione rimangano le stesse dell'intervento precedente che consistono in una cava di tipo a fossa, con escavazione a cielo aperto. La profondità di scavo potrà essere mantenuta al massimo di 30 m. già raggiunto dalla cava in esercizio.

Tale profondità è da intendersi come "indirizzo", ai sensi dell'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione. L'accertamento delle condizioni di stabilità dei fronti di scavo sarà regolato dal D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici dell'11/03/88, alla sezione G.

Durante il periodo di coltivazione della cava e soprattutto al termine dello stesso dovrà essere attuato un insieme organico di opere tendenti al recupero dell'area a fini naturalistici e ricreativi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente umido che si è venuto a creare, ad integrazione funzionale e paesaggistica dell'intervento esistente.

Le modalità di attuazione dell'intervento sottostanno al TITOLO II delle "Norme tecniche di attuazione" del PIAE.

La conferma del polo di Settepolesini è stata valutata anche dal punto di vista del preservare i suoli ad elevata vocazione agricola (art. A -16, Capo A - IVA della L.R. 24/03/2000, n. 20), tutelando e garantendo lo sviluppo delle attività agricole orientate alle produzioni tipiche ai sensi dei Regolamenti CEE 2081/92, 2082/92, L.N. 164/92 e L.R. 28/99.

Le aree comprese nel perimetro di polo sono interamente destinate a coltivazioni estensive, prevalentemente per produzione di foraggiere o zuccherine per alimentazione animale.

VOLUMI SCAVABILI

Polo n.	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
	Quantitativo assegnato al polo 2009-2013	Quantitativo assegnato al polo 2014-2018	Quantitativo assegnato al polo 2019-2028
Volumi già pianificati al 30/11/2009	453.648	0	0
Potenzialità estrattiva in ampliamento PIAE 2009-2028	500.000	750.000	250.000
Potenzialità estrattiva complessiva del polo	953.648	750.000	250.000

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
SETTEPOLESINI

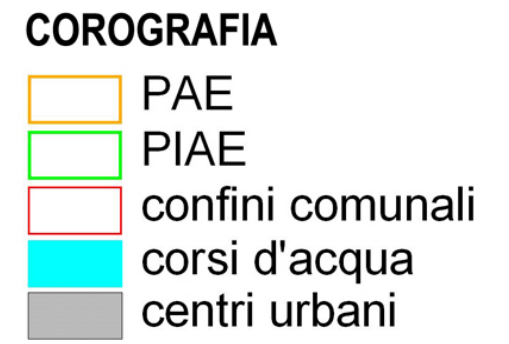
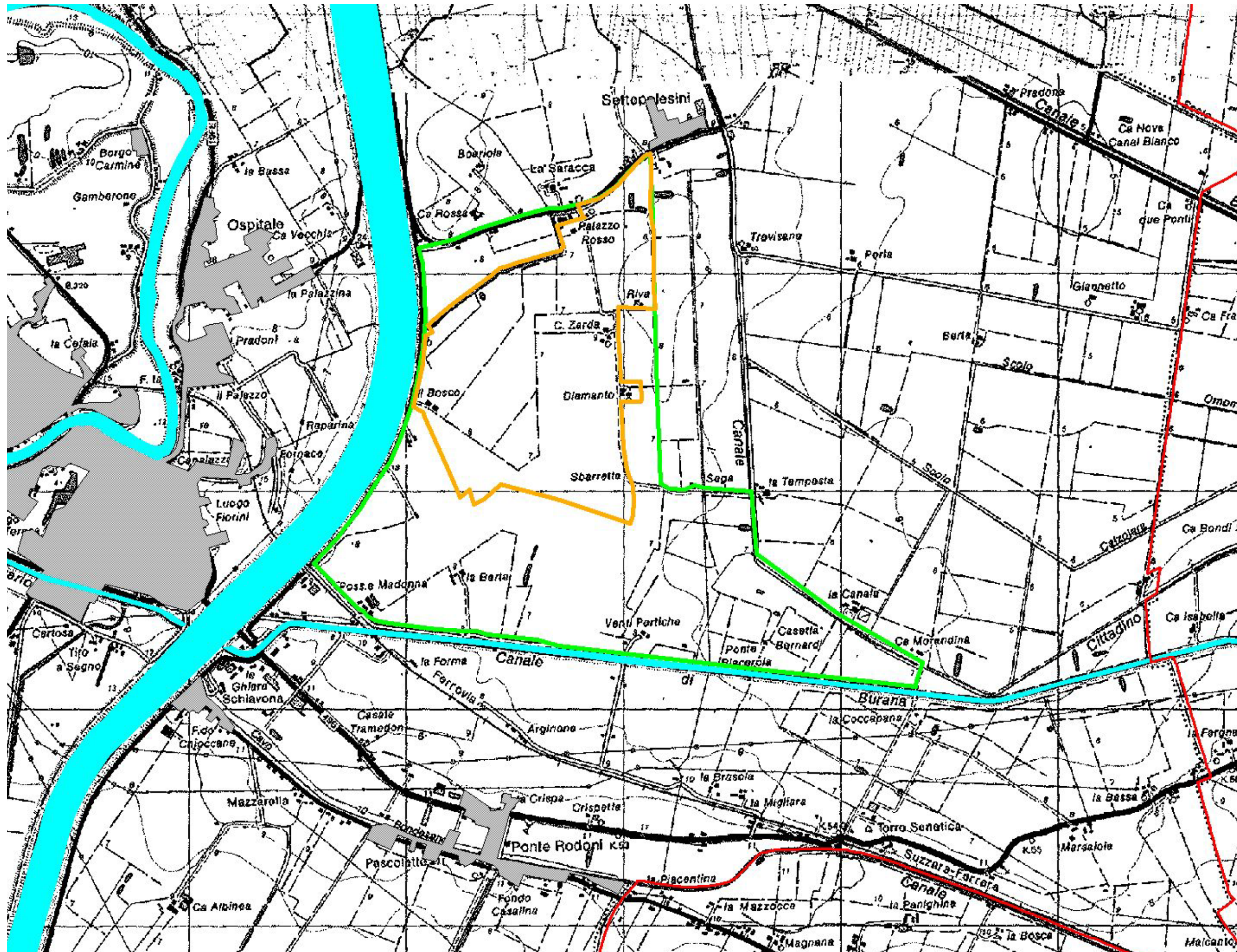


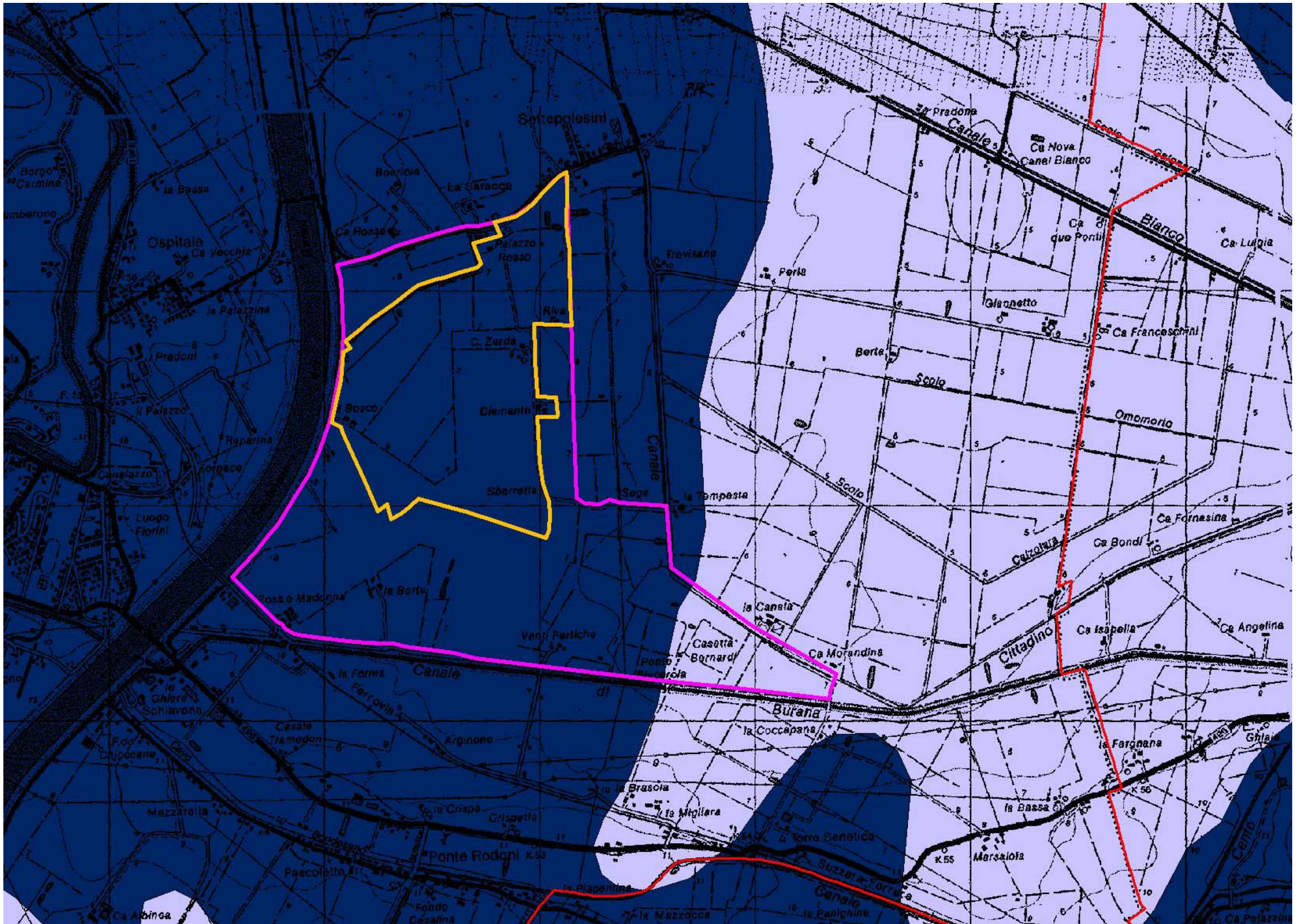



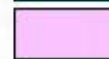
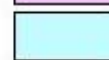






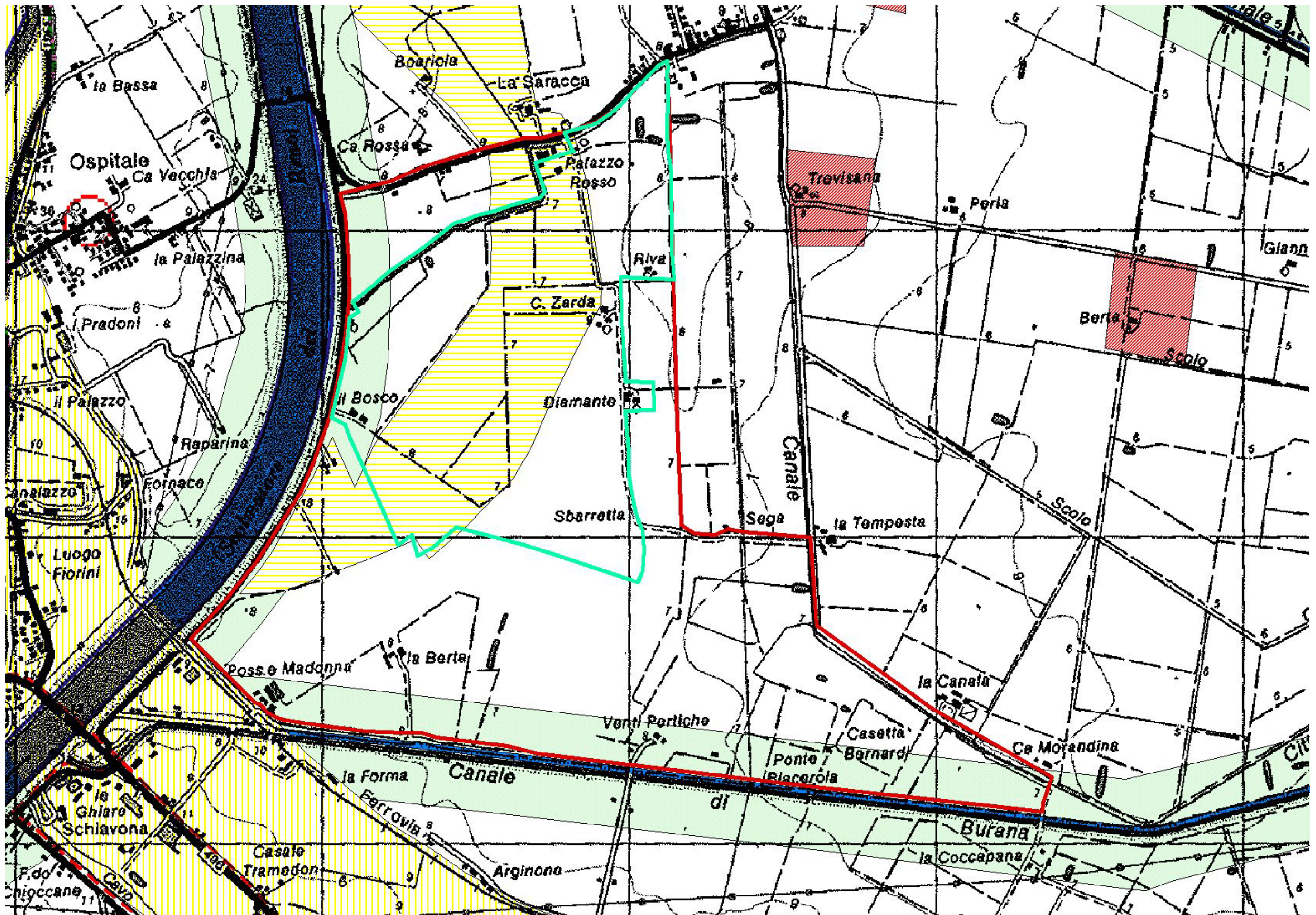
INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

- COROGRAFIA
- GEOMATERIALI
- STRALCIO CARTA DEI VINCOLI





GEOMATERIALI PAE PIAE confini comunali Argille limose, argille e limi argillosi laminati - Area interfluviale e depositi di palude Argille limose, limi e sabbie finissime - Depositi di baia interdistributrice Limi e limi argillosi - Depositi di palude Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale Limi, sabbie e sabbie fini - Depositi di palude salmastra Sabbie da medie a fini - Depositi di canale distributore e di argine Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine proximale Sabbie medie e fini - Depositi di cordone litorale e dune eoliche Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri



STRALCIO CARTA DEI VINCOLI

LEGENDA



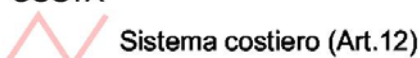
PAE



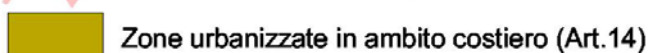
PIAE

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio

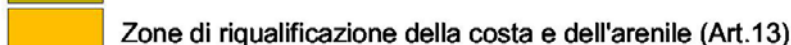
COSTA



Sistema costiero (Art.12)



Zone urbanizzate in ambito costiero (Art. 14)



Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile (Art.13)



Zone di tutela della costa e dell'arenile (Art. 15)

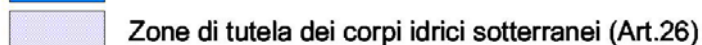
LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE



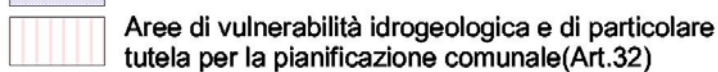
Zone di tutela dei corsi d'acqua (Art.17)



Invasi ed alvei dei corsi d'acqua (Art.18)



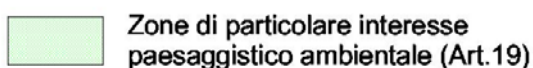
Zone di tutela dei corpi idrici sotterranei (Art.26)



Aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (Art.32)

Zone ed elementi di interesse paesaggistico-ambientale

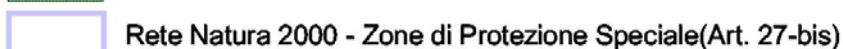
AMBITI DI TUTELA



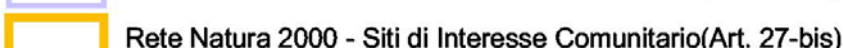
Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art.19)



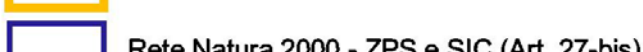
Zone di tutela naturalistica (Art.25)



Rete Natura 2000 - Zone di Protezione Speciale (Art. 27-bis)



Rete Natura 2000 - Siti di Interesse Comunitario (Art. 27-bis)



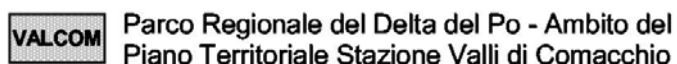
Rete Natura 2000 - ZPS e SIC (Art. 27-bis)



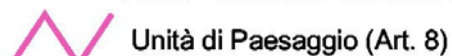
Perimetro Istitutivo del Parco Regionale del Delta del Po L.R n.27/1988



Parco Regionale del Delta del Po - Ambito del Piano Territoriale Stazione Volano Mesola Gorio



Parco Regionale del Delta del Po - Ambito del Piano Territoriale Stazione Valli di Comacchio



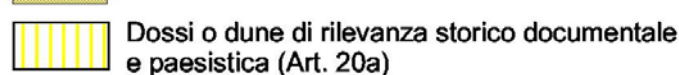
Unità di Paesaggio (Art. 8)



Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (Art.28)



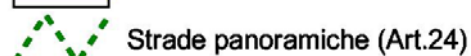
Ambiti di paesaggio notevole (Art.9)



Dossi o dune di rilevanza storico documentale e paesistica (Art. 20a)



Dossi o dune di rilevanza idrogeologica (Art.20b)



Strade panoramiche (Art.24)

Zone ed elementi di particolare interesse storico

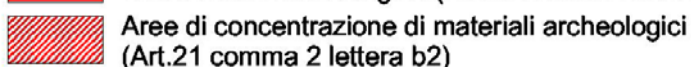
ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO



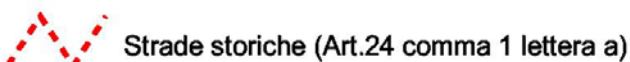
Complessi archeologici (Art.21 comma 2 lettera a)



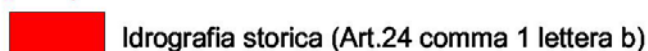
Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Art.21 comma 2 lettera b1)



Aree di concentrazione di materiali archeologici (Art.21 comma 2 lettera b2)

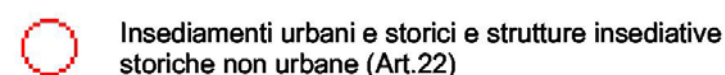


Strade storiche (Art.24 comma 1 lettera a)

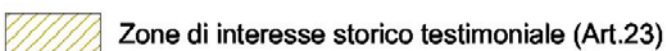


Idrografia storica (Art.24 comma 1 lettera b)

INSEDIAMENTI STORICI



Insedimenti urbani e storici e strutture insediative storiche non urbane (Art.22)



Zone di interesse storico testimoniale (Art.23)



Confini comunali